



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

**PO FSE ABRUZZO
2007»2013** | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO

**DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

**P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE**

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE I ADATTABILITÀ

ASSE II OCCUPABILITÀ

ASSE V INTERREGIONALITÀ – TRANSNAZIONALITÀ

**PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
"RETI DI IMPRESE PER
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE"**

(D.G.R. 11-06-2012, nr. 364)

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 163/06, PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO SPERIMENTALE FINALIZZATO ALL'ACCRESCIAMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ACCESSO DELLE IMPRESE ABRUZZESI AI MERCATI INTERNAZIONALI.

CODICE IDENTIFICATIVO (CIG) ATTRIBUITO DAL SIMOG (SISTEMA INFORMATIVO DI MONITORAGGIO DELLE GARE) DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI: 5299395F15

INDICE

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Articolo 1 Premessa.....	3
Articolo 2 Normativa di Riferimento.....	3
Articolo 3 Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013.....	5
Articolo 4 Oggetto dell'appalto.....	6
Articolo 6 Destinatari	7
Articolo 7 Categoria dei Servizi	7
Articolo 8 Ambito territoriale.....	8
Articolo 9 Prestazioni oggetto del servizio.....	8
Articolo 10 Ammontare dell'appalto di servizio e durata del contratto	10
Articolo 11 Gruppo di lavoro e caratteristiche minime	11
Articolo 12 Coordinamento delle attività e verifica dei servizi	12
Articolo 13 Condizioni di espletamento del servizio	12
Articolo 14 Informazione e pubblicità	12
Articolo 15 Tutela della privacy	13
Articolo 16 Responsabilità e obblighi	13

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

CONTENUTI DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI

ARTICOLO 1 PREMESSA

1. La Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Programmazione Politiche Attive del lavoro e Formative, nell'ambito del Programma Operativo regionale - FSE 2007/2013, Piano Operativo 2012/2013 intende avviare un'azione sperimentale nel campo dell'accrescimento delle opportunità di accesso delle imprese abruzzesi ai mercati internazionali. Internazionalizzazione, Globalizzazione e Reti d'Impresa sono termini utilizzati sempre più spesso nell'attuale sistema economico e produttivo italiano ed internazionale. Con la presente iniziativa la Regione intende contribuire al contrasto della crisi economica e alla riduzione dei consumi che si è estesa a tutta l'area euro, che fino ad oggi ha sempre rappresentato il principale mercato di sbocco dell'export abruzzese, favorendo l'accesso delle imprese a mercati lontani con forte capacità, attraverso la crescita delle competenze professionali degli addetti, delle conoscenze aziendali nei temi trattati e la realizzazione di iniziative di collaborazione e di reti su base interregionale e trasnazionale.

ARTICOLO 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. La gara si inquadra nel seguente ambito normativo:
- **Regolamento (CE) 11 luglio 2006, nr. 1083/2006 del Consiglio**, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) nr. 1260/1999;
 - **Regolamento (CE) 21 dicembre 2006 nr. 1989/2006 del Consiglio** che modifica l'allegato III del regolamento (CE) nr. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) nr. 1260/1999;
 - **Regolamento (CE) 18 dicembre 2008, nr. 1341/2008 del Consiglio** che modifica il regolamento (CE) nr. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
 - **Regolamento (CE) 19 gennaio 2009, nr. 85/2009 del Consiglio** che modifica il regolamento (CE) nr. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
 - **Regolamento (CE) 7 aprile 2009, nr. 284/2009 del Consiglio** che modifica il regolamento (CE) nr. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
 - **Regolamento (CE) 5 luglio 2006, nr. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) nr. 1784/1999;

- **Regolamento (CE) 6 maggio 2009, nr. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio** che modifica il regolamento (CE) nr. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, nr. 1828/2006 della Commissione** che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) nr. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) nr. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) 1 settembre 2009, nr. 846/2009 della Commissione** che modifica il regolamento (CE) nr. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) nr. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) nr. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **Rettifica del regolamento (CE) nr. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006**, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) nr. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) nr. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- **Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo** – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (di seguito “PO FSE Abruzzo 2007- 2013”), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI- 2007;
- **Deliberazione CIPE del 15 giugno 2007, nr. 36**, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;
- **Deliberazione Giunta Regionale 07-03-2011, nr. 164**, e s.m. e i., concernente “*PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione: Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato*”;
- **Determinazione Direttoriale, 09-03-2011, nr. DL/15**, e s.m. e i., concernente “*PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato*”;
- le successive modifiche e integrazioni alle “*Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi*” intervenute con Determinazioni Direttoriali: DL/19 del 6 aprile 2011, DL/53 del 14 luglio 2011, DL/105 del 3 settembre 2012, DL/45 del 4 aprile 2013;
- **D.G.R., 11-06-2012, nr. 364**, recante “*P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo C.R.O. - Piano Operativo 2012-2013: Approvazione*”;
- **Decreto legislativo 12 aprile 2006, nr. 163**, e s.m. e i.,;
- **Legge 13 agosto 2010, n. 136**, e s.m. e i.,;
- **Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche del lavoro**;
- **Disposizioni contenute nel presente capitolato, nel disciplinare di gara, negli allegati e le ulteriori disposizioni normative comunitarie, statali e regionali applicabili alla procedura di gara ed all'appalto di servizio.**

ARTICOLO 3

RIFERIMENTI P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007/2013

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE “Reti di Imprese per l’Internazionalizzazione”	
Asse	Asse 1 - Adattabilità Asse 2 - Occupabilità Asse 5 - Interregionalità – Transnazionalità
Azioni indicative	<p>azioni di formazione continua a sostegno dell’adattabilità dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori e del management aziendale (Ob. Spec. 1.a);</p> <p>azioni di aggiornamento nei distretti produttivi e nei comparti economici strategici, anche in un’ottica di adattamento alle innovazioni tecnologiche e organizzative (ICT e imprese a rete) (Ob. Sp.: 1.a);</p> <p>voucher formativi individuali da erogare (Ob. Spec. 1a);</p> <p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all’inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un’occupazione e l’altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d’impresa, prestiti d’onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l’assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori. Categorie di spesa n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all’interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell’imprenditorialità e dell’innovazione - € 1.000.000,00.</p> <p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese. Categoria di spesa n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 500.000,00</p> <p>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. Categorie di spesa n° 80: promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders - € 500.000,00.</p>
Modalità di attuazione	Procedura di evidenza pubblica

(procedure)	
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00

ARTICOLO 4 OGGETTO DELL'APPALTO

1. Il progetto intende promuovere una cultura aziendale diffusa, volta all'ampliamento dei mercati e all'acquisizione di nuove e strategiche competenze rivolte alla crescita imprenditoriale e manageriale.

2. L'obiettivo generale consiste nel generare nuove opportunità di crescita e visibilità per le imprese del territorio abruzzese attraverso la capitalizzazione delle esperienze pregresse, l'apprendimento di nuove modalità collaborative e il potenziamento e la valorizzazione del capitale umano, operando interventi formativi finalizzati alla diffusione di una nuova filosofia di sviluppo dei processi produttivi basati su specifici benchmarking individuati nelle buone prassi sviluppatasi tra le piccole e medie imprese. In particolare, si intende sostenere l'implementazione di processi d'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese abruzzesi promuovendo la costituzione di almeno una rete tra una pluralità di aziende finalizzata alla definizione di uno o più "Patti formativi", mirati alla sperimentazione di modelli formativi diretti al rafforzamento delle competenze (aggiornamento o specializzazione), di figure professionali interne alle aziende beneficiarie dell'intervento, al fine di presidiare l'esercizio di funzioni di *marketing*, comunicazione, o altre necessarie in chiave di apertura al mercato internazionale.

3. L'intervento prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. capitalizzare le esperienze pregresse, anche in riferimento a quelle finanziate dalla regione Abruzzo, codificarle e renderle trasferibili (*best practice*);
2. attivare adeguati strumenti di promozione e comunicazione volti alla diffusione capillare delle informazioni in merito all'iniziativa, in modo da favorire al massimo l'accesso all'iniziativa da parte delle imprese interessate;
3. sviluppare attività di *marketing* finalizzate alla promozione delle aziende con particolare attenzione alla raccolta e diffusione di buone prassi. Le azioni promozionali potranno anche riguardare: *incoming* di operatori esteri, incontri bilaterali fra operatori, *workshop*, seminari all'estero o in Abruzzo, azioni di comunicazione sul mercato, eventi collaterali alle presenze fieristiche;
4. promuovere la costituzione di reti tra imprese abruzzesi, soggetti nazionali ed esteri e organismi di animazione per lo scambio e condivisione di esperienze e buone prassi, atte a garantire, alle imprese abruzzesi, un'evoluzione di successo sui mercati esteri in termini di nuovi contratti, investimenti, *licensing*, collaborazioni industriali, accordi commerciali per un incremento dell'export o per un'eventuale cooperazione produttiva;
5. realizzare, a seguito della sottoscrizione di un "Patto formativo" tra i componenti della *rete*, un'analisi del fabbisogno formativo finalizzato alla promozione di metodologie e modelli che permettano lo sviluppo e/o il potenziamento di competenze professionali nell'avviamento e gestione di processi d'internazionalizzazione nei soggetti che ricoprono posizioni chiave nelle relazioni con i mercati esteri all'interno delle imprese abruzzesi;

4. Per raggiungere questi obiettivi, s'intende incentivare la creazione di Reti locali per la promozione di politiche comuni, sia di processo, che di prodotto, attraverso la formazione di figure professionali strategiche e necessarie nei nuovi assetti organizzativi. Le reti sono costituite tra Imprese, con sede legale e/o operativa in Abruzzo, appartenenti allo stesso distretto o allo stesso settore, per lo scambio di buone prassi ed in grado di garantire il loro apporto in termini di esperienze sul tema dell'internazionalizzazione d'impresa.

5. Il coinvolgimento delle imprese nella rete deve essere dimostrato già in sede di presentazione della proposta, tramite la presentazione di lettere di intenti di almeno 10 imprese interessate. Il numero delle imprese partecipanti potrà poi essere incrementato anche in fase di realizzazione dell'iniziativa e in seguito all'espletamento delle azioni informative di cui al successivo art. 9.

6. Possono aderire alla rete, in qualità di partner esterni, di supporto al progetto formativo, anche imprese straniere, Enti locali, Agenzie pubbliche che detengono funzioni di promozione all'estero ed internazionalizzazione, Camere di Commercio e Camere di Commercio italiane all'estero, Consorzi, Associazioni sindacali datoriali e dei lavoratori e Organismi di formazione.

7. Il coinvolgimento di partner esterni aggiuntivi viene valorizzato attraverso l'attribuzione di un punteggio premiale in fase di valutazione di merito delle proposte progettuali.

ARTICOLO 6 DESTINATARI

1. I destinatari delle attività sono le piccole e medie imprese, singolarmente individuate o in forma aggregata (attraverso consorzi, raggruppamenti temporanei, reti) come definite dall'allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008 della Commissione europea, ubicate (anche con unità locali) nell'intero territorio della Regione Abruzzo, regolarmente iscritte al registro delle imprese, che aderiscono alla Rete.

2. Considerate, le peculiari vocazioni produttive del territorio regionale, i settori di potenziale sviluppo e di innovazione, si ritiene strategico destinare l'intervento esclusivamente alle piccole e medie imprese appartenenti ai soli settori¹: agroalimentare², meccanica³, efficienza energetica⁴ e moda⁵.

3. La formazione continua è rivolta ai soggetti che ricoprono o che intendono ricoprire posizioni chiave nelle relazioni con i mercati esteri all'interno delle imprese abruzzesi precedentemente individuate (imprenditori, dipendenti e/o consulenti) che, intendono sviluppare competenze strategiche finalizzate alla crescita delle imprese sul mercato globale.

ARTICOLO 7 CATEGORIA DEI SERVIZI

¹ I settori richiamati corrispondono a quelli già individuati nelle "Linee di indirizzo in materia di Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al capo II del D.P.C.M. 25/01/2008 - Costituzione di Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)", (D.G.R. n. 152/2010; D.G.R. n. 640/2010; D.G.R. n. 652/2010).

² Il settore *agroalimentare* include i codici ATECO 2007 10, 11, 46.31, 46.32, 46.33, 46.34, 46.36, 46.37, 46.38, 46.39.1, 46.39.20 (escluso il commercio all'ingrosso non specializzato del tabacco), 47.11, 47.21, 47.22, 47.23, 47.24, 47.25, 47.29, 47.81, 47.9 (per il codice 47.9 "commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche e mercati" si fa riferimento esclusivamente ai prodotti agroalimentari).

³ Il settore *meccanica* include i codici ATECO 2007 28, 29, 30, 33.12, 33.15, 33.16, 33.17, 33.20.09 e il 45.

⁴ Il settore *efficienza energetica* include i codici ATECO 2007 35.1 e il 33.20.01.

⁵ Il settore *moda* include i codici ATECO 2007 13, 14, 15, 47.71, 47.72 e il 74.10.1.

1. La categoria dei servizi, ai sensi del D.Lgs., nr. 163/06, è quella indicata nell'Allegato II.A del predetto D.Lgs. nr. 163/06 e s.m.i., CPV 80530000-8.

ARTICOLO 8 AMBITO TERRITORIALE

1. L'ambito territoriale principale cui si riferiscono i servizi e le prestazioni oggetto di appalto è il territorio della Regione Abruzzo, fermo restando l'obbligo di assicurare attività funzionali e conseguenti al servizio richiesto in sedi diverse, sia nazionali che estere.

ARTICOLO 9 PRESTAZIONI OGGETTO DEL SERVIZIO

1. La finalità dell'intervento consiste nel sostenere l'apertura ai mercati internazionali di una pluralità di aziende di piccole e medie dimensioni, attraverso la promozione e la costituzione di reti tra esse e la definizione di "Patti formativi" mirati alla elaborazione ed alla sperimentazione congiunta di modelli formativi diretti al rafforzamento delle competenze strategiche necessarie alla crescita delle imprese sul mercato globale, in termini di aggiornamento o specializzazione, delle figure professionali (imprenditori, dipendenti e/o consulenti) interne delle medesime aziende.

2. In tale ottica, l'intervento è finalizzato al miglioramento produttivo e/o organizzativo, al miglioramento della qualificazione delle risorse umane a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, alla produzione/erogazione di nuovi prodotti/servizi, ecc..

3. In linea generale, l'intervento deve realizzare una serie di iniziative volte a:

- individuare i fabbisogni delle PMI aderenti alla rete connessi ai processi di apertura ai mercati internazionali, in atto o potenziali, e formalizzare dei modelli di rilevazione;
- promuovere una forma collaborativa delle imprese all'interno della rete, capace di animare, promuovere e stimolare il processo di internazionalizzazione;
- pianificare ed erogare azioni di formazione continua a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori e del management aziendale;
- operare in una logica di replicabilità dell'iniziativa e quindi tendere all'identificazione e promozione di una buona prassi da diffondere sul territorio.

4. Nello specifico, gli interventi e le prestazioni minime di servizi da assicurare, oggetto del presente appalto, sono:

a. capitalizzare le esperienze pregresse, anche in riferimento a quelle finanziate dalla regione Abruzzo, codificarle e renderle trasferibili (*best practice*).

b. Realizzare azioni di promozione e comunicazione finalizzate a:

- diffondere in modo capillare le informazioni in merito all'iniziativa, al fine di massimizzare l'accesso alla stessa da parte delle imprese interessate al tema dell'internazionalizzazione;
- diffondere i risultati delle attività previste dal progetto, ivi comprese le *best practice* individuate, e le relative ricadute economiche sul tessuto produttivo

regionale, anche al fine di valorizzare e promuovere la creazione e il consolidamento di reti tra imprese, regionali, nazionali ed estere, finalizzate alla internazionalizzazione.

c. Favorire lo scambio di conoscenze e competenze, abilitanti rispetto allo sviluppo di sinergie industriali e commerciali ed alla conseguente penetrazione sui mercati esteri target, tra le imprese abruzzesi aderenti alla rete ed altri soggetti economici, su base interregionale e transnazionale.

Le reti sono costituite tra PMI⁶, con sedi operative localizzate nel territorio abruzzese.

Gli altri soggetti che possono prendere parte alle attività sono per esempio:

- Amministrazioni pubbliche che detengono funzioni di marketing territoriale;
- Camere di Commercio;
- Società consortili di distretti industriali;
- Associazioni di rappresentanza dei datori e dei lavoratori;
- Organismi formativi con sedi operative accreditate o accreditande nella Regione Abruzzo;
- Università;
- imprese ubicate al di fuori del territorio abruzzese, purché coerenti o collegate alle PMI abruzzesi, ancorché la scala dimensionale sia diversa;
- altre organizzazioni, anche estere, la cui partecipazione è ritenuta utile ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nel capoverso precedente.

d. Progettare e realizzare le azioni formative previste, a seguito della sottoscrizione del “Patto formativo” tra i componenti della rete, volte al potenziamento delle competenze professionali nell'avviamento e gestione di processi d'internazionalizzazione.

Questa attività ha l'obiettivo di progettare, realizzare e promuovere degli strumenti di networking finalizzati a favorire un approccio collaborativo tra le imprese aderenti, al fine di:

- rilevare i fabbisogni formativi espressi dalle PMI in rete, locali, anche attraverso la costruzione di modelli di rilevazione che ne agevolino l'autoindividuazione da parte delle imprese;
- definire i singoli Piani di sviluppo aziendale in direzione dei mercati internazionali ed eventualmente anche di quelli locali e nazionali;
- definire specifici modelli formativi da proporre alle imprese interessate da proporre e nella progettazione esecutiva di tali attività;
- promuovere azioni di aggiornamento/specializzazione, attraverso la formazione continua, in ambito distrettuale e/o settoriale rivolte a figure professionali interne alle aziende aderenti.

E' possibile:

- sia costituire aule omogenee su specifici fabbisogni formativi avvertiti da più aziende; ;
- sia erogare specifiche attività di formazione all'interno delle singole aziende in base a particolari esigenze di sviluppo.

⁶ vedi Allegato 1 al Regolamento (CE) n° 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008

Le attività formative saranno realizzate presso le sedi delle aziende e/o presso quelle di Organismi formativi accreditati nella Regione Abruzzo per la macro tipologia “formazione continua”.

Gli interventi formativi potranno essere articolati in diversi moduli e/o edizioni e vertere su uno o più dei seguenti ambiti:

- Analisi degli scenari internazionali e dei mercati esteri;
- *Country analysis*;
- Certificazione dei prodotti;
- Analisi dell'organizzazione aziendale;
- Strategie di internazionalizzazione;
- Finanza internazionale;
- Marketing internazionale;
- *Fund raising* per l'internazionalizzazione;
- Procedure finanziarie, fiscali e operative del commercio e degli scambi con l'estero;
- Export management;
- Cooperazione internazionale: progetti e programmi;
- Informatica;
- Laboratorio linguistico;
- Project planning;
- Strumenti di *project management* e gestione di *partnership* internazionali.

Tutti gli interventi dovranno prevedere l'utilizzo di metodologie innovative e complementari capaci di supportare lo sviluppo dell'utilizzo dell'ICT all'interno delle aziende; saranno privilegiate le metodologie che promuovono gli approcci collaborativi e di interazione e le attività di assistenza/affiancamento tecnico-consulenziale.

Le attività formative dovranno essere progettate e realizzate in applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”), di cui al Regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006, ovvero in applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE (regolamento generale di esenzione per categoria) di cui al Regolamento (CE) 06 agosto 2008 n. 800/2006.

5. I programmi d'internazionalizzazione non devono prevedere interventi di delocalizzazione. Il programma non prevede delocalizzazione quando non comporta la dismissione totale o parziale di attività produttive, con conseguente depotenziamento della capacità produttiva della/e sede/i operativa/e localizzate in Abruzzo e sul territorio nazionale. Il rispetto di tale condizione dovrà essere dichiarato dall'impresa aderente al “patto formativo” e potrà essere oggetto di successiva verifica.

ARTICOLO 10

AMMONTARE DELL'APPALTO DI SERVIZIO E DURATA DEL CONTRATTO

1. L'importo a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di **Euro 1.647.520,66 (Euro unmilione seicento quarantasettemilacinquecentoventi/66), oltre IVA come per legge**, a valere sul P.O. F.S.E. Regione Abruzzo 2007/2013, per i servizi da erogarsi per il **periodo di nr. 18 (diciotto) mesi** decorrenti dalla data di stipulazione del contratto e comunque non eccedente il termine del 30/09/2015, data in

cui tutte le attività devono terminare per permettere la chiusura del progetto entro i termini del PO FSE Abruzzo 2007-2013.

2 L'appalto del servizio in oggetto è finanziato nell'ambito del Piano Operativo 2012/2013 - PO Abruzzo FSE Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" – Assi I, II e V.

3. L'importo finale del corrispettivo è quello fissato in sede di offerta. È espressamente stabilito che non saranno ammesse offerte in aumento, indeterminate, varianti, parziali, plurime, condizionate, incomplete, relativamente al corrispettivo complessivo massimo sopraindicato.

ARTICOLO 11

GRUPPO DI LAVORO E CARATTERISTICHE MINIME

1. Per lo svolgimento delle attività il candidato è tenuto a costituire un adeguato modello organizzativo con un gruppo di lavoro con adeguate competenze tecnico-professionali. In particolare il gruppo di lavoro deve dimostrare competenze specifiche nella gestione di progetti di assistenza alle imprese, nonché esperienza di programmi formativi specialistici e innovativi.

2. Il gruppo di lavoro per la realizzazione delle linee di attività del servizio oggetto di affidamento dovrà avere la seguente configurazione e requisiti minimi:

a) nr. 01 capoprogetto, responsabile dell'intero servizio, con almeno 15 anni di esperienza professionale in materia di consulenza e formazione superiore, che abbia già gestito, nella qualità di responsabile di progetto, almeno un progetto cofinanziato da Fondi Strutturali europei;

b) nr. 03 esperti senior con almeno nr. 10 anni di esperienza in materia di consulenza e formazione specialistica;

c) nr. 01 esperto senior con almeno nr. 10 anni di esperienza in materia di comunicazione;

d) nr. 04 esperti junior con almeno 1 anni di esperienza in attività connesse all'oggetto dell'appalto.

3. Tali competenze devono essere verificate attraverso i *curricula* dei singoli esperti. Per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro deve essere allegato il curriculum vitae, debitamente sottoscritto, con indicazione del titolo di studio e delle esperienze professionali documentabili, richieste e/o maturate nelle materie oggetto del presente capitolato, delle quali dovrà essere fornita una dettagliata descrizione. Il curriculum dovrà essere redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi delle norme dettate dal Capo III del D.P.R. 28-12-2000, nr. 445, e corredate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

4. Per agevolare la valutazione delle proposte progettuali, dovrà essere predisposta una scheda riassuntiva contenente le specifiche relative ai singoli componenti del gruppo di lavoro, l'esplicitazione del ruolo da ricoprire e l'impegno previsto (in termini di giornate/uomo). Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese occorrerà inoltre indicare, a fianco di ogni componente del gruppo di lavoro, il nome della società di appartenenza.

5. La composizione del gruppo di lavoro indicata dall'aggiudicatario, non potrà essere modificata senza il preventivo consenso formale dell'Amministrazione appaltante.

6. Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Amministrazione appaltante, indicando i

nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate al momento dell'offerta.

7. L'eventuale sostituzione è ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione appaltante, solo se i sostituti presentano requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite.

8. L'attesa dell'autorizzazione dell'Amministrazione appaltante non esonera dall'adempimento delle obbligazioni assunte e qualsiasi modifica nella composizione del gruppo di lavoro non può costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione dei servizi, salvo espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

ARTICOLO 12

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI SERVIZI

1. L'insieme delle attività da realizzare nell'ambito del progetto deve essere svolto e concordato in stretto raccordo con la Stazione Appaltante.

2. Le attività dovranno essere effettuate improrogabilmente entro le scadenze concordate e indicate nel Piano Tecnico di Lavoro.

3. Un Comitato di Pilotaggio composto da nr. 01 Dirigente, da nr. 01 Funzionario dell'Amministrazione Regionale e dal Coordinatore di progetto del soggetto aggiudicatario valuterà l'attuazione degli stati di avanzamento quadrimestrali del Piano Tecnico di Lavoro, anche al fine di un suo miglioramento tramite variazioni, integrazioni, e/o modifiche.

4. Il Comitato di Pilotaggio potrà avvalersi della collaborazione della Società/A.T.I. che svolge compiti di Assistenza Tecnica al P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013.

ARTICOLO 13

CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. Il soggetto aggiudicatario deve espletare il servizio con propria organizzazione autonoma, lo stesso può procedere ad affidamenti di incarichi all'esterno in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici.

2. In particolare le condizioni minime che il soggetto aggiudicatario deve assicurare per garantire la gestione delle attività sono:

- a) disponibilità di una sede fisica operativa nel territorio regionale;
- b) partecipazione a incontri bilaterali/di gruppo o gruppi di lavoro organizzati periodicamente dal Dirigente di Servizio competente per assicurare il coordinamento degli interventi attuati;
- c) partecipazione ad eventuali ulteriori tavoli tecnici e/o di coordinamento.

ARTICOLO 14

INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. L'aggiudicatario deve assicurare, in applicazione dell'art. 69, Reg. CE nr. 1083/06 e degli artt. 8 e 9, Reg. CE nr. 1828/06, la pubblicizzazione degli interventi attraverso i diversi mezzi di comunicazione, inclusa la rete internet.

ARTICOLO 15

TUTELA DELLA PRIVACY

1. L'aggiudicatario si impegna formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni acquisite nell'ambito del servizio vengano considerati riservati e trattati come tali.

ARTICOLO 16

RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

1. L'aggiudicatario è assoggettato al pieno rispetto delle prescrizioni dei Regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.

2. L'aggiudicatario è tenuto a rispettare tutte le disposizioni relative ai criteri di gestione e modalità di erogazione dei servizi oggetto della gara, ad accettarne il controllo anche ispettivo.

3. L'aggiudicatario riconosce a proprio carico tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal presente capitolato e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando la Regione Abruzzo da ogni responsabilità.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Avv. Alba La Barba

Per il Dirigente del Servizio
(Vacante)
Il Direttore Regionale
Dott. Germano De Sanctis